

FRESCHI DI STAMPA. STARRYLINK RACCOGLIE NEL VOLUME «TEATRO» I SUOI TESTI. E IL SUO «SGORBYPARK» VINCE IL FESTIVAL DI SARAJEVO

# Giacomo Gamba narratore e teatrante

Per il suo spettacolo si aprono le porte di Buenos Aires, Damasco, Il Cairo, Tunisi, Algeri e di alcune città tedesche

Attilio Mazza

Diventa sempre più difficile sintetizzare l'attività di Giacomo Gamba scrittore, regista teatrale, drammaturgo e attore bresciano. Attivo con il Cth, fondatore del Gruppo teatrale Fabbrica del Vento, vincitore del Premio Scena Prima a Milano già nel 1998, ideatore di Esplora, Festival Internazionale di Teatro Contemporaneo a Brescia e la sua presenza si è consolidata sulla scena nostra anche con il teatro per la scuola.

E dalla ribalta bresciana a quella internazionale il passo è stato conferma di livello che gli ha meritato a fine maggio con «Sgørbypark» il premio come miglior spettacolo alla decima edizione del Festival internazionale TeatarFest di Sarajevo, aprendogli le porte a inviti a Buenos Aires, Damasco, Il Cairo, Tunisi, Algeri e in alcune città tedesche.

In parallelo è cresciuta anche l'edizione di suoi libri di narrativa e soprattutto per la scena questi ultimi, i più recenti, raccolti ora nel volume «Teatro», pubblicato da Starrylink nella collana SkyLine (300 pagine, euro15) a cura di Marisa Strada

da e con prefazione di Alessandro Carli.

**Il nuovo libro accoglie undici testi, da «Boom» (1997) a «OHMinidi»: qual è il punto d'incontro della sua attività di scrittore, regista teatrale, drammaturgo e attore?**

La scrittura è il punto d'incontro, perché anche l'attore, figura che apparentemente più si



allontana dalla forma scritta, alla fine del processo creativo conserva una sua personale scrittura fatta di gesti, parole, silenzi, che gli restano impressi nel corpo e nella mente.

Una forma di scrittura che appartiene allo spazio dell'azione, che lo trasforma in una sorta di «libro vivente», pur soggetto alle numerose variabili imposte dal muoversi sulla scena.

**Marisa Strada, curatrice degli undici testi raccolti nel volume «Teatro», scrive che la sua ricerca muove dalla formazione avuta a Parigi alla Scuola d'arte del movimento e dal metodo Lecoq, per cui lo spettatore non vede in scena «una persona che recita, ma un personaggio che recita».**

Marisa Strada con la sua lucida e puntuale analisi critica co-

cesso di trasformazione doloroso, spesso impietoso. Naturalmente la formazione tecnica e l'approfondimento dell'arte del movimento mi hanno dato la possibilità di sperimentare personalmente questo immaginario.

**Alessandro Carli annota nella prefazione al nuovo volume, la convergenza nei suoi testi dei diversi insegnamenti che hanno attraversato il teatro contemporaneo negli ultimi decenni, da Grotowski a Strehler...**

Sono spesso venuto a contatto con gli insegnamenti di questi grandi maestri, mi sono nutrito delle loro scoperte o di quelle di altri grandi, come Lecoq o il danzatore Merce Cunningham, ma ho sempre cercato di approfondire il mio immaginario e la mia ispirazione.

**E il suo atto unico «Sgørbypark», portato in scena dalla Fabbrica del Vento?**

«Sgørbypark» è lo spettacolo che interpreto personalmente e che conserva una forte intensità drammatica. «Sgørbypark» mi ha dato la possibilità unica di sperimentare il percorso completo: scrittore, drammaturgo, attore e regista teatrale. ▶

**Mi sono  
assai nutrito  
delle esperienze  
dei grandi maestri  
e ho approfondito  
il mio immaginario**



Giacomo Gamba in scena con «Sgørbypark», un testo scritto da lui

## I testi pubblicati

### Da «Boom» del '97 fino a «OHMinidi»

Questi i testi teatrali di Giacomo Gamba raccolti nel volume «Teatro»:

• **«BOOM», 1997:** tragicommedia poliziesca in cui l'ispettore Milton è vittima del delitto che cerca di risolvere.

• **«IL CASO FOSTER», 1998:** spy-story dai toni comici. Due agenti dell'Fbi indagano su una sparizione e sono sedotti dalle assassine.

• **«LA SIGNORA DEI DATTERI», 1998:** monologo drammatico. Un uomo dalle molteplici personalità, disperato e delirante, spera di ritrovarsi.

• **«GIGAFLOP», 1999:** tragicommedia. Riz, Grip e Flick, membri della resistenza, cercano rifugio, grazie agli insegnamenti dell'eroe Mc Ree, dalle onde-spia.

• **«SGORBYPARK», 2000:** in una specie di discarica Trivislavtest (il subalterno) e Hormogasrisk (il Comandante) sopravvivono come animali al loro passato di spie.

• **«VENTEUX», 2004:** storia d'amore, senza parole, al ritmo vorticoso del vento, dove Fleur, una giovane donna fa nascere dalla profondità della sua solitudine il sogno di un incontro con Vent.

• **«LOVINGM», 2005:** Dracula dismette l'abito da eroe-belva e rivela l'anelito d'amore per l'angelica ed eterea Mina.

• **«EXTRACOM», 2005:** incontro-scontro tragicomico di due uomini, Dog e Ern, appartenenti a differenti civiltà, al limite di una frontiera che pare invalicabile.

• **«OXUS GENNAN», 2005:** dramma di un uomo, Reus, e di una donna, Lex, schiavi del potere, costretti a lavorare alla Macchina di produzione ossigeno.

• **«LUNA LUNATIKA», 2006:** fiaba per bambini, protagonista la super eroina Luna Lunatika e l'assistente Stella Polarix.

• **«OHMINIDI», 2007:** Resistenza Tra Tensione e Intensità, due uomini e una donna, ormai venduti al sistema, lavorano ad alcune sperimentazioni, per conto della Compagnia, nei sotterranei di un'isolata centrale elettrica. **A.M.**